L'Osella della Serenissima a chi si è impegnato per la città

I RICONOSCIMENTI

VENEZIA Per la prima volta il Gemellaggio Adriatico della Festa della Sensa 2019 allarga il suo sguardo anche al Mediterraneo. Amalfi, Pisa e Genova hanno ricevuto hanno ricevuto, dal presidente del consiglio comunale di Pola che lo ha custodito per un anno l'anello dogale. Gemellata con Firenze nel 2016, in occasione del cinquantesimo anniversario dell'alluvione del 1966, poi nel 2017 con i 16 comuni che compongono l'Unione Montana Agordina, nel 2018 con le comunità frontaliere della costa adriatica croata, quest'anno Venezia ha rinsaldato lo storico legame della Serenissima con le quattro Repubbliche Marinare. «Un fatto straordinario l'allargamento del gemellaggio Adriatico anche al Mediterraneo – ha ricordato Giusto – il mare è stato da sempre per Venezia la sua grande difesa, e noi dobbiamo averne grande rispetto. Questo è il significato dello Sposalizio di Venezia con il mare». Come consuetudine, uno dei momenti più attesi era la consegna di tre premi, l'osella d'oro della Sensa a personaggi che si siano impegnati per Venezia nel campo delle istituzioni, della cultura, artigianato e solidarietà. Nomi di spicco sono stati onorati da questo premio: Giovanni Alliata di Montereale "per la personale dedizione quale Presidente della sezione di Venezia dell' 'Associazione Italiana contro le Leucemie, fondamentale presenza di sussidiarietà sociale a Venezia, impegnata in simbiosi con le principali strutture universitarie ed ospedaliere di ematologia per migliorare la qualità della vita e aiutare il malato", poi Gianni Basso, " l'ultimo grande stampatore veneziano, per la dedizione e l'impegno di lavoro nel settore del tradizionale ed antichissimo mestiere di maestro stampatore, appreso nella manifattura del Collegio dei Padri Armeni nell'Isola di San Lazzaro. Basso è rimasto ancora l'unico testimone del mestiere artigiano dell'arte della stampa a caratteri mobili che fu di Aldo Manuzio. Infine Marco Vidal rappresentante dell'ultracentenaria Impresa familiare che ha costituito un fondamento dell'arte della profumeria, diffusa e testimoniata con il nome di Venezia nei mercati internazionali e per l'impegno nella ricerca storica sulle fragranze raffinate delle essenze antiche". Vidal, che ha raccolto l'impegno della famiglia e di generazioni passate, ha voluto rivolgere una dedica speciale a Piero Bortoluzzi, di cui, proprio oggi, domenica, ricorre il primo anniversario dalla sua scomparsa. E' stato ricordato l'impegno di Bortoluzzi per la città e così, sul finire della cerimonia, sono scattati gli applausi da parte di tutti i presenti.

PREMIATI DA BRUGNARO GIOVANNI ALLIATA (AIL) LO STAMPATORE GIANNI BASSO E L'IMPRENDITORE MARCO VIDAL



MAESTRO STAMPATORE Gianni Bovo, "erede" di Manuzio

Lorenzo Mayer

© RIPRODUZIONE RISERVATA